



SEDE
00187 ROMA
VIA LOMBARDIA 30
TEL. 06.420.35.91
FAX 06.484.704
e-mail: uilca@uilca.it
pagina web: www.uilca.it

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI

Aderente a Union Network International - UNI
LA DIREZIONE NAZIONALE

Rimini, 23 aprile 2012

Documento Finale

Direzione Nazionale 18 - 19 - 20 aprile 2012

La Direzione Nazionale Uilca, riunitasi a Rimini il 18, 19 e 20 aprile, ascoltata l'ampia e approfondita relazione della Segreteria Nazionale, esposta dal segretario generale Massimo Masi, ne ha approvato all'unanimità contenuti e proposte, condividendo di attribuire alla riunione un'importanza strategica e una portata di lungo periodo.

La disamina e il successivo intenso dibattito hanno affrontato i tanti temi che riguardano in modo diretto le lavoratrici e i lavoratori del credito, a partire dal rinnovo del Contratto Nazionale del settore, all'esito delle assemblee indette per la sua approvazione, ai rapporti sindacali unitari, al ruolo del sindacato e il relativo modello di rappresentanza, alla crisi del Paese, con particolare riferimento alla riforma del mercato del lavoro.

In tale ambito la Direzione Nazionale ha preso atto con soddisfazione dell'approvazione a maggioranza da parte dei lavoratori dell'ipotesi di accordo di rinnovo del Contratto Nazionale, di cui la Uilca ribadisce la centralità per il settore, la sua funzione di base della contrattazione di secondo livello e la validità delle soluzioni concordate a favore dell'occupazione stabile, soprattutto giovanile, del consolidamento dell'Area Contrattuale e degli incrementi salariali, pur in presenza di soluzioni di compensazione, comunque temporanee.



Esprimendo un sentito ringraziamento a tutti quanti hanno preso parte alle consultazioni e in particolare ai propri iscritti, che hanno dimostrato volontà di comprendere e di confrontarsi, la Uilca evidenzia con soddisfazione la partecipazione di oltre 100 mila lavoratori alle assemblee, che si sono quindi dimostrate una grande operazione di democrazia, indispensabile per analizzare i contenuti dell'accordo di rinnovo del Contratto Nazionale.

Nell'ambito della valutazione dell'esito assembleare la Direzione Nazionale ha stigmatizzato con forza l'atteggiamento di sigle sindacali che, sebbene firmatarie dell'ipotesi di accordo di rinnovo del Contratto Nazionale, hanno operato per far prevalere un voto contrario, organizzando e alimentando un dissenso che si è più volte sostanziato anche in forme prevaricatorie, impedendo un dialogo sereno e costruttivo sui temi in discussione.

La Direzione Nazionale ha quindi rivendicato l'impegno profuso dalla Uilca a tutti i livelli nel corso delle assemblee con una presenza, se non pari, addirittura superiore anche ad Organizzazioni Sindacali di maggiori dimensioni, dando prova di coerenza con quanto ha condiviso e sottoscritto, affidabilità e grande senso di responsabilità in ogni suo Quadro Sindacale e complessivamente come Organizzazione.

Allo stesso tempo la Direzione Nazionale ha approfondito il dato relativo ai voti contrari all'ipotesi di accordo di rinnovo e le motivazioni alla base del dissenso, considerando di stringente necessità raccogliere le istanze e il forte disagio manifestato dai lavoratori per il deterioramento delle condizioni di lavoro e dei rapporti con le aziende e per le crescenti difficoltà economiche causate dalla crisi e dagli interventi decisi dal Governo per contrastarla.

Questa fase storica sta imprimendo e determinerà grosse modificazioni ad ogni scenario: i nuovi disagi, i bisogni, le istanze andranno rappresentati in modi diversi.

Nulla sarà più come prima, pertanto diventa fondamentale dare a malesseri e divisioni risposte concrete, anche attraverso un modo di svolgere l'attività sindacale più adeguato ai profondi mutamenti in atto.

In proposito la Direzione Nazionale ha definito prioritario per il sindacato intensificare il rapporto con le lavoratrici e i lavoratori, per favorire la loro massima partecipazione ai processi di analisi dei vari problemi e alla elaborazione delle soluzioni necessarie ad affrontarli.

In linea con questo intendimento la Uilca considera indispensabile porre in atto azioni di massima prossimità con i lavoratori e in particolare con gli iscritti, accompagnando il più spesso possibile le trattative con le aziende con iniziative di consultazione e di Organizzazione e sviluppando la contrattazione integrativa di secondo livello.

La Direzione Nazionale ha inoltre giudicato necessario l'avvio di un dibattito concreto rispetto al ruolo del sindacato nel credito e al modello di rappresentanza, in coerenza con l'istituzione della certificazione del voto nelle assemblee e in linea con l'obiettivo di creare un rapporto sempre più stretto con i lavoratori.

In quest'ottica la Uilca considera fondamentale la definizione di formule innovative di elezione diretta delle rappresentanze sindacali, rafforzando logiche democratiche e partecipative ampie e trasparenti.

Allo stesso tempo le aziende e le associazioni datoriali non possono sentirsi immuni dalle conseguenze delle difficoltà del contesto e dei continui cambiamenti, pertanto sono chiamate a ricercare soluzioni che valorizzino i lavoratori sul piano professionale e umano, dando concrete risposte in termini di crescita occupazionale stabile, come prevede il rinnovo contrattuale, e abbandonando politiche meramente concentrate sul risparmio dei costi, su una iniqua distribuzione della ricchezza, con elargizione di salario premiante fuori controllo e retribuzioni ai manager esorbitanti e spropositate rispetto al reddito medio del personale.

Solo attraverso un cambiamento radicale di impostazione da parte delle banche sarà possibile mantenere un clima di relazioni sindacale costruttivo, in alternativa la necessità di rispondere al malessere e al disagio evidenziato dai lavoratori comporterà inevitabilmente l'avvio di una fase di contrapposizione alle politiche aziendali.

Alla Direzione Nazionale ha partecipato il segretario confederale Uil Paolo Pirani, che ha svolto un'attenta e completa disamina in merito alla crisi economica e alle azioni di

Governo, ipotizzando forme di mobilitazione, tra cui lo sciopero generale, in assenza di modifiche dell'attuale impostazione, che ha comportato il taglio di salari e pensioni, determinato dall'aumento del peso fiscale, in ossequio alle logiche dettate dalla Banca Centrale Europea.

La Direzione Nazionale ha condiviso la critica alle iniziative del Governo, avanzate già nella relazione della Segreteria Nazionale, approvando il possibile ricorso a forme di lotta per rivendicare il recupero della capacità reddituale di lavoratori e pensionati, con prioritaria riduzione del carico fiscale, divenuto ormai insostenibile, su cui la Uil e la Uilca hanno da tempo avviato una battaglia di ampio respiro che chiede anche un significativo e concreto intervento per tagliare e moralizzare i costi della politica.